

## IL DELITTO PER AMORE O PER SOLDI

*di Giuseppe Raspadori*

Il presunto assassinio della val di Ledro irrompe nelle cronache con la brutalità dei suoi interessi finanziari, quasi ad integrare il quadro delle pulsioni e dei valori per cui il frastornato mondo degli uomini e delle donne sta vivendo anni di gran conflitto, di cui i femminicidi sono solo, come si dice, la punta dell'iceberg.

E noi scopriamo che non è solo l'invidia, la passione, l'eros, la gelosia ad armare la mano di chi vive l'ossessione del possesso, ma è il denaro.

Il denaro, grande "generatore simbolico di ogni valore", che si affianca all'emotività primitiva dei sentimenti per sancire i tempi della vita e della morte.

A Ledro sembra compiersi una parabola in cui non è il possesso del corpo di una donna ad essere percepito come conferma della propria identità di maschio, ma è la possibile morte della donna ad essere percepita come mezzo di affermazione della propria identità, che in un conto in banca è il luogo in cui si realizza e si conferma.

E' un quadro nuovo, diverso dal ricatto affettivo "se mi lasci, io muoio". Diverso dalla identificazione proiettiva vindice "ti uccido perché non sopporto il tuo abbandono". Diverso ancora dall'abbraccio per sempre con cui ci si libera dell'angoscia di qualsiasi incertezza futura "io ti uccido, poi mi uccido".

No, a Ledro la storia sembra un'altra. La vera donna/oggetto. Oggetto, oggetto. Una escalation di espropriazione per cui una donna non è più neppure un corpo, ma una polizza vita, anzi due o tre "io garantisco la mia vita con la tua morte". Il denaro, non l'amore, diventa vita e libertà.

Certo, certo, si può vedere in quel che è successo, se è successo, ovviamente, anche una storia vecchia, che affonda nella notte dei tempi, dai "trenta denari" ad Agatha Christie, a un film di Colombo specialmente. Si potrebbe scrivere un libro su quante sono le vittime di una Assicurazione sulla vita.

Invero è così, non c'è nulla di nuovo negli uomini che uccidono le donne. C'è solo che pensavamo la storia del mondo come evoluzione ed emancipazione. Degli uomini, delle donne, delle relazioni sentimentali, della libertà dell'eros contro l'oscurantismo. Macché, ci si sono messi in mezzo pure i soldi.